



Aldeno, 23 Agosto 2021

Al  
Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco  
dott.ssa Alida Cramerotti

OGGETTO: mozione n. A /2021

Conferimento della cittadinanza onoraria di Aldeno a Patrick George Zaki

Il 07 febbraio 2020 l'attivista e ricercatore egiziano Patrick George Zaki, studente al Master in Studi di Genere e delle Donne (GEMMA) dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna veniva arrestato in Egitto accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione.

Patrick George Zaki è un ragazzo egiziano che nell'agosto del 2019 si era trasferito in Italia per frequentare il master Gemma: un programma dell'università di Bologna sponsorizzato dalla Commissione europea, con il programma Erasmus Mundus, che si occupa di studi di genere. Patrick aveva ottenuto una borsa di studio, dopo un rigoroso processo di selezione che ha visto quasi seicento domande da parte di studentesse e studenti di tutto il mondo.

Da oltre un anno si moltiplicano iniziative, petizioni, campagne di sensibilizzazione e appelli di Comuni, Università, Amnesty International, Associazioni, gruppi e singoli cittadini, per chiedere l'immediato rilascio di Patrick George Zaki e di tutti i prigionieri di coscienza: difensori dei diritti umani, giornalisti, avvocati e attivisti politici finiti in carcere solo per aver esercitato in modo pacifico i loro diritti fondamentali.

CONSIDERATO che

- Patrick George Zaki da oltre 17 mesi è in stato di detenzione preventiva, potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo e rischia dai cinque anni all'ergastolo;
- Le accuse a lui rivolte sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività lecite secondo il diritto internazionale e includono «la diffusione di notizie false dirette a minare la pace sociale», «l'incitamento alla protesta senza permesso», «l'istigazione a commettere atti di violenza e terrorismo», «la gestione di un account social che indebolisce la sicurezza pubblica», nonché «l'appello al rovesciamento dello Stato». Sono reati attraverso i quali, negli ultimi anni, in Egitto, si colpiscono regolarmente attivisti, avvocati, giornalisti, dissidenti e difensori dei diritti umani;
- In Egitto la detenzione preventiva è diventata un provvedimento molto diffuso. Spesso, però, dietro questo atto si nasconde una detenzione del tutto arbitraria: non viene fatta alcuna indagine e la custodia cautelare è rinnovata a ogni udienza, fino al tetto massimo, stabilito dalla legge egiziana, di due anni. Il tutto per punire senza un processo e sottrarre all'attenzione dell'opinione pubblica un prigioniero di coscienza;
- La detenzione arbitraria di Patrick Zaki preoccupa anche considerate le condizioni delle carceri egiziane, «piene di detenuti politici, persone imprigionate senza alcun motivo se non quello di aver espresso opinioni critiche nei confronti del governo di Al-Sisi», come dichiarato da Mohamed Lotfy, cofondatore dell'organizzazione "Egyptian commission for rights and freedoms", aggiungendo che «il coronavirus ha reso la vita dei detenuti sempre più dura, privandoli anche di un supporto psicologico, in quanto «possono ricevere visite di parenti e familiari meno spesso di prima»;



RICORDATO che

- nonostante i tentativi della magistratura egiziana di far dimenticare Patrick attraverso gli estenuanti rinvii del suo processo, le campagne a sostegno della sua liberazione si moltiplicano: entrano nel secondo anno la campagna di Amnesty International, dell'Università e del Comune di Bologna, che per primi hanno nominato Patrick Zaki cittadino onorario, e di tanti altri enti locali e istituti accademici e dell'informazione in tutta Italia;
- Amnesty International ha lanciato la campagna #FreePatrickZaki a cui hanno aderito un gran numero di Associazioni, Università, Comuni e Regioni;
- Numerosi Comuni Italiani hanno conferito la cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki;
- Sul web, sono state superate cento mila firme per la petizione online diretta al Presidente del Consiglio e alle più alte cariche istituzionali, per chiedere la cittadinanza italiana onoraria per Patrick Zaki;
- Il Senato della Repubblica - in data 14 aprile - e la Camera dei Deputati - lo scorso 07 luglio - hanno, a larghissima maggioranza, approvato rispettivamente un ordine del giorno e una mozione che impegnano il governo nel conferimento della cittadinanza allo studente Patrick George Zaki e ad attivarsi per sollecitare le autorità egiziane per la sua liberazione; monitorare le udienze processuali e le condizioni di detenzione, battersi a livello europeo per la tutela dei diritti umani nei Paesi dove persistono violazioni con particolare riguardo a casi di repressione di attivisti politici.

RITENUTO che

- il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki - oltre a essere un attestato di vicinanza a un giovane ricercatore dell'Università di Bologna, impegnato in importanti iniziative a favore dei diritti umani è anche un forte segnale di solidarietà e vicinanza della nostra Comunità nei confronti di tutti coloro che, in molte Nazioni con governi antidemocratici, vengono ingiustamente detenuti e condannati in quanto anche solo semplicemente sospettati di far parte di associazioni e movimenti che si battono per i diritti civili e politici;

#### IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

1. di approvare la presente mozione e di conferire, per le ragioni esposte in premessa, la cittadinanza onoraria di Aldeno a Patrick George Zaki, riconoscendo nella sua figura i valori di libertà di studio, libertà di pensiero e libertà alla partecipazione pubblica, propri di questo territorio e delle istituzioni che lo rappresentano.
2. Di esprimere solidarietà alla famiglia di Patrick George Zaki.
3. Di impegnare l'Amministrazione Comunale a far aderire il Comune di Aldeno alla campagna #FreePatrickZaki.
4. Di impegnare l'Amministrazione Comunale a sollecitare il Governo a chiedere la scarcerazione di Patrick George Zaki nelle sedi opportune

Per il Gruppo Aldeno Insieme

Paolo Bisesti